

# INTRODUCCIÓN A LA LECTURA DE LA BIBLIA

Parrocchia dei Migranti "S. Stefano Maggiore", Milano

**«UNA PALABRA DIJO DIOS, DOS ESCUCHÉ»**

(Sal 62,11)

## PREMISA

Al presentar este nuevo curso, en lugar de dar muchas explicaciones sobre los géneros, los idiomas... de la Biblia, quisiera ofrecer algunas perspectivas. Sugerir un cambio de mentalidad al abordar los textos.

Preguntándose: Quien? Donde? Como? Cuando? Por qué? ... escribió un texto bíblico.

## INTRODUCCIÓN GENERAL

Clave de lectura de toda la Biblia es **la Alianza**.

La Biblia cristiana (católica, ortodoxa o protestante: el elenco de los libros cambia un poco) se divide en Antiguo Testamento y Nuevo Testamento.

En la Biblia católica (73 libros):

Antiguo Testamento: 46 libros, divididos en **Pentateuco** (5), **Libros Históricos** (16), **Proféticos** (18), **Sabiduría** (7).

**Nuevo Testamento: Evangelios** (4) + **Hechos de los Apóstoles** (1), **Cartas Paulinas** (13); **Cartas Apóstolicas** (7), **Apocalipsis** (1).

## PERSPECTIVAS

Perspectiva de lectura del **Antiguo Testamento**: la reconstrucción social y religiosa del pueblo de Israel, a su regreso del exilio en Babilonia.

Perspectiva de lectura del **Nuevo Testamento**: el encuentro con Jesús resucitado.

## COME LEGGERE L'ANTICO TESTAMENTO

Il biblista gesuita Jean-Louis Ska suggerisce «cinque principi» per leggere l'Antico Testamento, che riportiamo in sintesi e in modo semplificato<sup>1</sup>.

### 1. La verità è come un canto polifonico.

A differenza del Nuovo Testamento, che copre un tempo limitato (all'incirca un secolo), fu scritto in una cinquantina d'anni e parla di un unico evento: la vita di Gesù e la predicazione del suo Vangelo da parte dei primi discepoli...

...l'Antico Testamento copre quasi due millenni (senza contare il periodo che va dalla Creazione ad Abramo), raccoglie testi scritti nell'arco di un millennio e – pur parlando di una sola grande storia: quella di Dio con Israele – racconta moltissimi eventi, accaduti in luoghi diversi, vissuti da persone diverse e scritte da autori diversi (spesso anonimi), con culture, sensibilità e interessi diversi.

Presi a due a due i testi siano sempre coerenti o conciliabili; a volte sono contraddittori e inconciliabili.

Vi sono dunque diverse voci nell'Antico Testamento ed è importante sapere come e quando ogni voce ha cantato<sup>2</sup>.

### 2. Considerare testo e contesto

L'interpretazione di ogni testo deve tener conto del contesto storico e del contesto letterario del racconto... cioè: del momento in cui è stato scritto e del motivo per cui è stato scritto. Per evitare due pericoli:

1. confondere il racconto con un resoconto accurato di un evento realmente accaduto
2. trarre dal testo alcune lezioni sbagliate.

Es: la «caduta di Gerico» (Gs 6,1-27)

### 3. La Bibbia parla il linguaggio degli uomini

«Il linguaggio della Bibbia obbedisce a tutte le regole di qualsiasi linguaggio umano. Contiene quindi oscurità, ambiguità, imperfezioni; inoltre, il testo è stato ogni tanto trasmesso o ricopiato male. Contiene quindi alcuni errori di trascrizione»<sup>3</sup>.

In altre parole, è necessario conoscere i diversi «generi letterari».

Es: un episodio del ciclo del profeta Eliseo (2Re 2,23-25)

«Un racconto biblico va quindi interpretato secondo le regole e le convenzioni del suo linguaggio e non del nostro»<sup>4</sup>.

<sup>1</sup> Jean-Louis Ska, Il cantiere del Pentateuco 2. Aspetti letterari e teologici, EDB, Bologna 2013

<sup>2</sup> op. cit. p. 18

<sup>3</sup> op. cit. p. 22

<sup>4</sup> op. cit. p. 24

#### **4. Lo scopo del racconto non è «insegnare» qualcosa, ma far «fare una esperienza»**

Altri due pericoli della lettura di un testo:

1. assolutizzarne un aspetto, mentre il vero messaggio è nell'insieme.
2. cercare un'idea astratta: una verità da imparare a memoria o una lezione morale da mettere in pratica, mentre il vero scopo è spingere a fare un'esperienza.

Luis Alonso Schökel: «il problema non è leggere la Bibbia, il vero problema è leggere».

Es: il passaggio del mare (Es 14,1-31)

Cosa è davvero accaduto non lo sapremo mai perché il racconto non contiene indicazioni precise sul come e sul quando è avvenuto... anche perché non è questo che importava all'autore.

Lo scopo è un altro e l'autore lo svela al termine: «*Israele vide la grande potenza con cui il Signore aveva agito contro gli egiziani. Il popolo perciò ebbe timore del Signore, credette nel Signore e nel suo servo Mosé*». (Es 14,31)

Il racconto non dice quindi che Israele deve credere nel Signore e come deve crederci; non dice nemmeno che deve e come deve crederci il lettore. Racconta semplicemente come è giunto a credere...

La lezione per Israele e per il lettore è allora la stessa: in ogni momento della vita e tanto più in quelli che sembrano più pericolosi e disperati bisogna sempre fidarsi di Dio, perché il Signore non abbandona mai quelli che si affidano a lui.

Come e quando, e se proprio le cose andarono così all'autore non interessa per niente. Suo scopo è usare quell'episodio per spingerci a fare anche noi – nella nostra vita, oggi – la stessa esperienza di Dio.

#### **5. La verità sta nell'insieme non nei dettagli**

Presi singolarmente, ci sono un sacco di testi che contengono dettagli inverosimili. «La verità della Bibbia non è da cercare nell'uno o nell'altro degli elementi che la compongono... ma nella composizione finale che raccoglie tutti gli elementi e ne fa una sola opera organica.

Questa composizione finale è il frutto di una lunga ricerca e di una serie di risposte alle stesse domande: Chi siamo? Qual è il nostro futuro? Tutto l'Antico Testamento prova a rispondere, in ogni epoca, a quelle domande e il Nuovo testamento darà le ultime risposte, sempre a queste domande»<sup>5</sup>.

---

<sup>5</sup> op. cit. p. 30

## FORMACIÓN DEL ANTIGUO TESTAMENTO

La composición de los libros que componen el Antiguo Testamento fue un proceso largo, que abarcó varios siglos.

Recopilando materiales antiguos de diversos tipos, algunos ya escritos, la mayoría oral, el momento histórico de elaboración (tiempo axial) se concentra en los dos o tres siglos posteriores al final del exilio en Babilonia (siglo VI-IV; 538.-300 y a continuación).

## LOS GÉNEROS LITERARIOS

### Etiología metahistórica

Con la palabra "**etología**" se entiende la explicación de las causas que permiten el presente así como es.

Con "**meta-histórica**" se afirma que no estamos hablando de "historia" en el sentido moderno de la palabra (demostrable y investigable por con nuestros instrumentos de investigación científica), sino de una "interpretación" de la existencia humana, según una determinada visión religiosa.

Es decir: no se trata de textos científicos, sino narraciones que quisieran explicar el por qué el mundo y el hombre son así como son, con la intención de empujar a reflexionar sobre lo esencial de la vida humana y explicar el sentido de su condición frente a Dios.

### Teología de la historia

Una teología de la historia tiene su punto de partida en el carácter histórico de la divina **Revelación** (= Dios que se presenta) como acontecimiento que produce reales novedades históricas y promete un futuro. De esta revelación Cristo es la cumbre, la plenitud y el quicio.

De aquí parte la teología de la historia que no es una simple **investigación** sobre los acontecimientos del pasado sino una interpretación de ellos desde una **perspectiva de fe**.

Es decir: para la TdH no es suficiente contar lo que ha pasado, sino expresar qué nos ha dicho Dios por medio de lo ocurrido y qué hemos entendido nosotros.

## LOS GÉNEROS LITERARIOS DE LA BIBLIA

Novela y drama, oratoria y didáctica, épica y lírica, etc., son géneros literarios corrientes y comunes a muchas culturas. En la Biblia puede observarse un número grande de estos géneros.

### I. Los géneros literarios del Antiguo Testamento

1. Los géneros históricos
2. La épica (epopeya o historia épica)
3. La novela o narraciones noveladas
4. La etiología o narraciones etiológicas

5. Los géneros proféticos
6. El género apocalíptico
7. El género jurídico
8. El "Midrash"
9. El género lírico
10. El género sapiencial

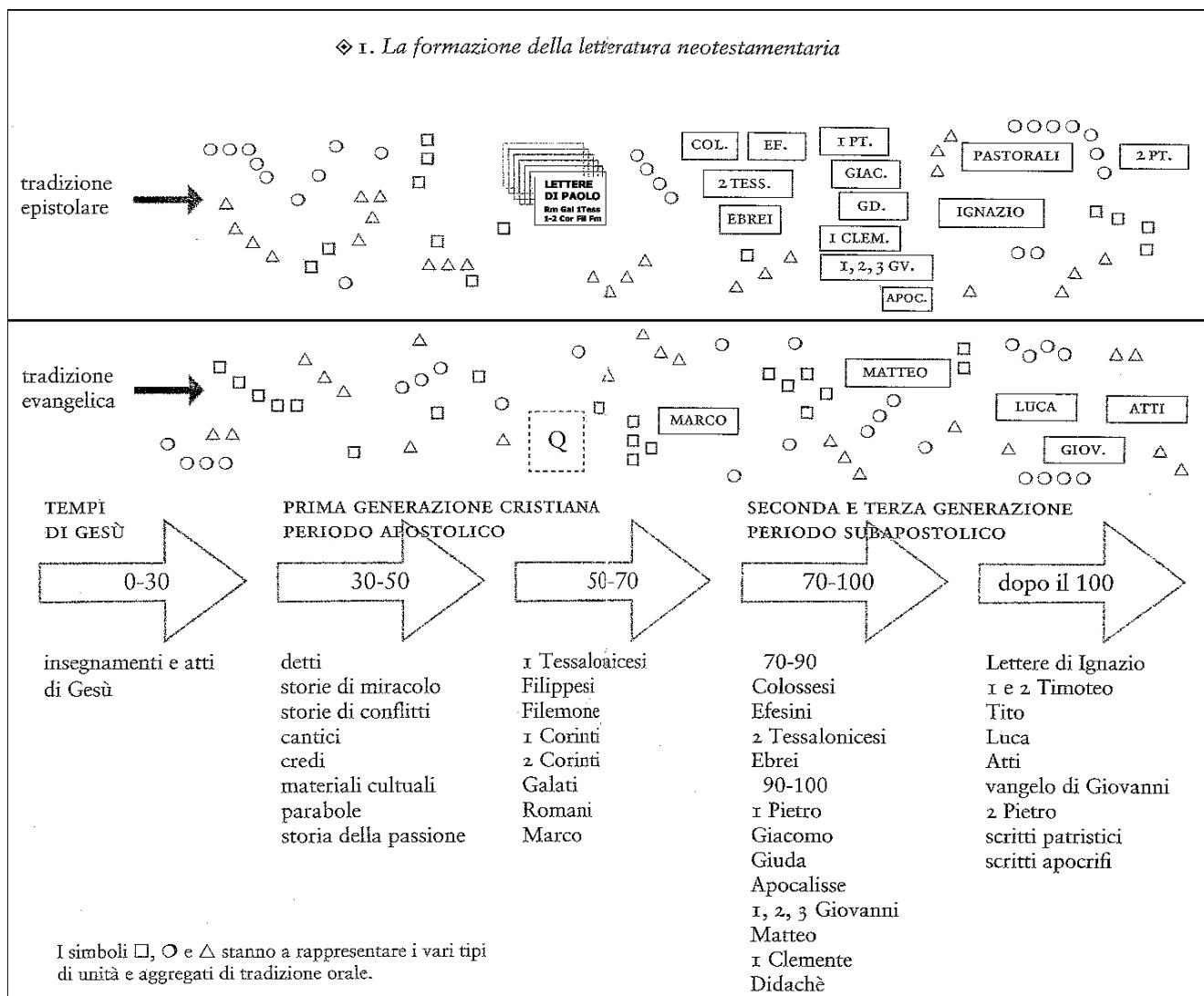
## II. Los géneros del Nuevo Testamento

Los géneros casi exclusivos del Nuevo Testamento: epistolar y evangélico.

El género epistolar está representado más genuinamente en esta parte de la Biblia y es fundamentalmente didáctico: sin embargo, en las 21 «epístolas» que comprende el Nuevo Testamento abundan también las interpretaciones, himnos, cánticos, etc.

El "evangélico" no es un género especial. Si podríamos decir que su intención global es parenética ('parainesis' es una palabra griega que significa exhortar o amonestar) en cuanto que trata de enseñar, pero dentro de los evangelios se usan muchos de los géneros vistos anteriormente: histórico (al estilo de la historia hebrea), sapiencial, jurídico, etc.

## Formación del Nuevo Testamento



## LA BIBLIA

Católica (73) AT 46 + NT 27	Protestantes (66) AT 39 + NT 27	Ortodoxa (76) AT 49 + NT 27	Hebreia (24) Tanak 24
Antiguo Testamento (46)		Nuevo Testamento (27)	
Pentateuco	Libros Profeticos	Vangeli	Cartas apóstolicas
Génesis	Isaías	Mateo	Santiago
Éxodo	Jeremías	Marcos	1 Pedro
Levítico	Lamentaciones	Lucas	2 Pedro
Números	Baruch	Juan	1 Juan
Deuteronomio	Ezequiel	Hechos de los Apóstoles	2 Juan
<b>Libros Historicos</b>	Daniel	<b>Cartas paulinas</b>	3 Juan
Josué	Oseas	Romanos	Judas
Jueces	Joel	1 Corintios	<b>Apocalipsis</b>
Rut	Amós	1 Corintios	Apocalipsis
I Samuel	Abdías	Gálatas	
II Samuel	Jonás	Efesios	
I Reyes	Miqueas	Filipenes	
II Reyes	Nahum	Colosenses	
I Crónicas	Habacuc	1 Tesalonicenses	
II Crónicas	Sofonías	2 Tesalonicenses	
Esdras	Hageo	1 Timoteo	
Nehemías	Zacarías	2 Timoteo	
Tobías	Malaquías	Tito	
Judit	<b>Libros Sapienciales</b>	Filemón	
Ester	Salmos		
I Macabeos	Job	Hebreos	
II Macabeos	Proverbios		
	Eclesiastés (Qohelet)		
	Cantar de los Cantares		
	Sabiduría		
	Eclesiástico (Sirácida)		